

ALLA CAMERA Proposta di legge

Utero in affitto reato universale, al via le audizioni

ANGELO PICARIELLO

Roma

La proposta di modifica dell'articolo 12 della legge 40 sulla fecondazione assistita, volta ad allargare la perseguibilità della surrogazione di maternità (in essa prevista) anche al caso di reato commesso all'estero da cittadino italiano, ha mosso il primo passo ieri con l'audizione in videoconferenza in Commissione Giustizia della Camera di alcuni docenti e dei rappresentanti dell'Associazione Luca Coscioni per la libertà di ricerca scientifica, dell'Associazione nazionale Giuristi democratici Aps, dell'Associazione Rete Lenford e dell'Associazione Famiglie Arcobaleno.

«Il clima è sereno e costruttivo», assicura **carolina Varchi**, capogruppo in commissione di Fratelli d'Italia, e prima firmataria della proposta, condivisa da tutti i partiti della maggioranza. Il testo punta a estendere le pene già previste, ossia la reclusione da tre mesi a due anni e una multa da 600mila euro a un milione, anche alla surrogazione di maternità commessa all'estero. «L'obiettivo è condiviso anche oltre i confini della maggioranza - prosegue Varchi - vedremo se questo porterà a convergenze. L'obiezione che alcuni fanno, e che cioè questa norma porterebbe conseguenze con le registrazioni all'anagrafe è pretestuosa. Sotto questo profilo resta consentita, come ora, la registrazione da parte del genitore biologico, con la possibilità di accedere all'adozione

prevista nei casi speciali».

Quanto ai tempi, le audizioni previste sono circa una trentina, «non c'è stato alcun ostruzionismo, sono le voci che è giusto sentire in questi casi delicati. Nel giro di tre settimane - prevede Varchi - dovrebbe essere in grado di licenziare il provvedimento per l'aula, che poi andrà calendarizzato».

Con l'associazione Coscioni erano presenti anche due coppie, Evelina e Michele e Cristina e Carlo, che hanno fatto ricorso a questa pratica, accompagnate dall'avvocata Filomena Gallo, che ha bocciato la proposta, sostenendo che essa «mira a contrastare la fecondazione eterologa, non solo la maternità surrogata».

Una volta votato dalla Camera, il testo andrà al Senato. Fra le voci più dialoganti dell'opposizione c'è Alfredo Bazoli, capogruppo del Pd in Commissione Giustizia a Palazzo Madama, che definisce la maternità surrogata «una grave violazione dei diritti umani e della dignità della donna. Con le trascrizioni sic et simpliciter del rapporto di filiazione, si avalla la maternità surrogata, seppure indirettamente, sebbene il ricorso a questa pratica - ricorda - riguarda soprattutto le coppie eterosessuali». Tuttavia, sostiene Bazoli, «da giurista», andrebbe valutata anche un'altra strada, «che potrebbe essere più efficace, quella delle Convenzioni internazionali», soluzione che dovrebbe però fare i conti con i tanti Paesi in cui la pratica è ammessa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 3374 - L.1601 - T.1601

